

INTEGRAZIONE LAVORO COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A

Sede in Via G.Ungarelli, 43 - FERRARA (FE) 44121
Codice Fiscale 01228900385 - Numero Rea FE 139678
P.I.: 01228900385
Capitale Sociale Euro 31.841
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 949990
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A130003

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	1.252	1.079
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.252	1.079
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.497.904	1.497.904
Ammortamenti	661.095	580.880
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	836.809	917.024
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	488.365	470.939
Ammortamenti	188.661	156.279
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	299.704	314.660
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	252	350
Totale crediti	252	350
Altre immobilizzazioni finanziarie	3.532	2.552
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.784	2.902
Totale immobilizzazioni (B)	1.140.297	1.234.586
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	215	565
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.378	463.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	492.378	463.363
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	57.945	61.415
Totale attivo circolante (C)	550.538	525.343
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	19.107	23.706
Totale attivo	1.711.194	1.784.714
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.841	31.466
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	185.522	175.401
V - Riserve statutarie	373.344	350.741
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.760	3.760
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	3.759	3.761
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.347	33.735
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	41.347	33.735
Totale patrimonio netto	635.813	595.104
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.677	87.919
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.406	289.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	220.336	281.430
Totale debiti	487.742	570.968
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	476.962	530.723
Totale passivo	1.711.194	1.784.714

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.024.973	945.965
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	261.661	296.729
altri	74.532	57.564
Totale altri ricavi e proventi	336.193	354.293
Totale valore della produzione	1.361.166	1.300.258
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.408	70.241
7) per servizi	308.933	361.686
8) per godimento di beni di terzi	-	151
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	599.766	518.625
b) oneri sociali	135.402	119.882
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.981	37.916
c) trattamento di fine rapporto	42.981	37.916
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	778.149	676.423
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113.345	112.439
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.215	80.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.130	31.998
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	113.345	112.439
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	350	(565)
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	10.822	16.905
Totale costi della produzione	1.291.007	1.237.280
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.159	62.978
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	572	559
Totale proventi diversi dai precedenti	572	559
Totale altri proventi finanziari	572	559
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	15.202	10.229
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.202	10.229
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.630)	(9.670)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	4.215	1.501
Totale proventi	4.215	1.501
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	807	4.390
Totale oneri	807	4.390
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	3.408	(2.889)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	58.937	50.419
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.590	16.684
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.590	16.684
23) Utile (perdita) dell'esercizio	41.347	33.735

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Profilo e attività della società

In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della società INTEGRAZIONE LAVORO società cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2014, ha osservato un miglioramento della propria situazione rispetto anche a quanto osservato nel 2013, sia con riguardo all'andamento economico che rispetto alla partecipazione attiva e al coinvolgimento nelle decisioni da parte dei soci lavoratori, con i quali è proseguito il lavoro già avviato nel 2012 che ha portato a presentare al Consiglio di Amministrazione diverse proposte e stimoli per cambiamenti e di prospettive. Si è inoltre proceduto, con riferimento alla governance della Cooperativa, ad un importante avvicendamento alla Presidenza, con l'obiettivo di guardare ancora più avanti verso nuove sfide e per rispondere anche alle esigenze di rinnovamento e di ricambio.

Si può quindi sostenere di aver raggiunto in maniera più efficace e completa i propri obiettivi statutari e sociali, legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, avendo investito in modo convinto – oltre che in complessi progetti di innovazione (Casa Famiglia, Fienile, Accompagnamento sociale, ecc.) - proprio a partire dalle persone che lavorano in Cooperativa, nelle loro professionalità, capacità e nella loro convinzione e passione, in un'ottica effettivamente rappresentativa delle migliori caratteristiche della cooperazione sociale.

La Cooperativa quindi continua a perseguire in modo convinto la propria missione, quella di

strutturare le proprie attività seguendo un “percorso” integrato, un filo rosso che parte dall'informazione e l'accompagnamento nei confronti delle persone disabili, le loro famiglie e gli operatori sociali e sanitari del territorio, passando per l'accompagnamento e il trasporto, fino ad arrivare all'accoglienza residenziale con il modello della Casa Famiglia e l'inserimento lavorativo innovativo, cercando di rispondere attraverso questo filo rosso a bisogni espressi dalla propria comunità di riferimento, creando al contempo capitale sociale all'interno dei territori.

Il valore della produzione della Cooperativa è fortemente cresciuto negli ultimi anni, passando dai 103.591 euro del 2004 ai 154.710 del 2005, ai 319.824 del 2006, ai 431.297 del 2007, ai 546.130 del 2008, ai 778.020 del 2009, ai 955.436 del 2010, ai 998.344 del 2011, ai 1.223.763 del 2012, ai 1.300.257 del 2013, fino ad arrivare ai 1.361.166 del 2014.

E' da sottolineare come la Cooperativa ogni anno abbia sempre guardato avanti, recependo lo spirito cooperativo nel senso di un reinvestimento continuo di tali utili a favore di servizi per la comunità e di possibilità per rispondere a bisogni emergenti, in uno spirito di collaborazione e lavoro congiunto con il territorio nel quale la Cooperativa è radicata.

Venendo invece ai *settori di intervento della Cooperativa*, la relazione può sicuramente partire da **Casa Famiglia di Baura e Gruppo Appartamento la Villetta**. Le due strutture residenziali di Baura, in cui vivono 13 persone con disabilità, e vedono impiegati 11 operatori, rappresentano uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. Alla risposta residenziale, si lega l'interazione con le attività lavorative che si svolgono nell'attiguo Fienile, in cui la persona può essere impiegata nei diversi ambiti proposti: lavori di giardinaggio, in serra, negli orti, nelle piccole manutenzioni; in cucina, nella produzione, confezionamento e vendita di pasta fresca; nelle pulizie, in semplici o complessi assemblaggi manuali, nel laboratorio della lana cardata. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese, nonché un modello che racchiude l'abitare, il lavorare, e le numerose occasioni di socializzazione e partecipazione agli Eventi organizzati in Fienile, il tutto in un'ottica di presa in carico globale della persona.

Fienile di Baura. Dopo l'avvio delle attività di inserimento lavorativo all'interno della nuova struttura avvenuto a fine 2010, nel 2014 si è osservato un deciso aumento sia nella frequenza che nella dimensione delle attività programmate da parte della Cooperativa. Inutile ribadire la centralità e la priorità che tale intervento ha assunto per la Cooperativa e per i propri soci: innanzitutto come completamento del progetto iniziale della Casa Famiglia (contenuto nel progetto presentato e approvato dalla Regione Emilia Romagna, a seguito della delibera n. 328 /2002), ma soprattutto come risposta al bisogno emergente di servizi che vadano a rinforzare e ad ampliare l'offerta che CSR e laboratori protetti già garantiscono sul territorio. E' proseguita la collaborazione, attraverso una convenzione stipulata con l'ASP e l'Azienda USL di Ferrara, per l'attivazione di borse lavoro e accompagnamento con tutoraggio, nella quale sono impiegate quattro socie (erano due nel 2011): tale intervento rappresenta per il territorio un ulteriore servizio di fondamentale importanza per rispondere alla richiesta di lavoro per le persone con disabilità, ma anche relativamente al tempo libero, a percorsi di autonomia e di sollievo, rilevati

nel corso degli ultimi anni dei Piani Sociali di Zona e sui quali si è partiti nella progettazione, in collaborazione con i Servizi sociosanitari del territorio, le varie Istituzioni e le associazioni di volontariato e delle famiglie. All'interno del Fienile sono stati incrementati ulteriormente e si è investito sui filoni di sviluppo fondamentali per il futuro, nell'ottica di maggiore apertura verso il privato, ovvero i settori della produzione di pasta fresca e di organizzazione eventi, ma anche relativamente all'attivazione di un progetto di agricoltura sociale con la realizzazione di orti e serre e attività di trasformazione dei prodotti raccolti, sia anche con nuovi laboratori come quello della lana cardata e di realizzazione dei rosari.

Venendo al **trasporto**, il 2014 ha confermato non solo il positivo andamento degli anni di sperimentazione del progetto "MuoverSI", nato – grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara, di AMI e ACFT, dei Servizi Sociali e del III settore ferrarese - per rispondere con maggiore efficacia al bisogno manifestato e rilevato sul territorio di trasporto per le persone disabili (e segnalato da tutti gli ultimi rapporti dell'Area Autonomia dei Programmi Attuativi del Piano di Zona – Distretto Centro – Nord), ma ha anche rappresentato un momento di ulteriore assestamento e miglioramento del progetto "Giuseppina" – sempre avviato e coordinato da parte del Comune di Ferrara – rivolto agli anziani ultrasettantacinquenni soli del territorio comunale. Da un tavolo di studio e confronto con ASP e Comune di Ferrara attivato all'interno di tale progetto, sono scaturiti due specifici ed ulteriori progetti di accompagnamento, dedicati alle persone che frequentano attività di riabilitazione presso la Cooperativa Esercizio e Vita, e attività di ginnastica dolce presso l'Associazione Gruppo Estense Parkinson. I risultati conseguiti nel corso del 2014 hanno visto un ulteriore aumento del numero di persone accompagnate ogni giorno dai vari pulmini in dotazione, mentre quindici sono i soci attualmente impiegati per la Cooperativa in tale attività. Inoltre, è stata ulteriormente consolidata e anzi integrata – grazie al Consorzio Impronte Sociali – una forte collaborazione con l'ASP di Ferrara per un servizio di accompagnamento sociale, in cui al momento sono occupati tre soci lavoratori della cooperativa. Il 2014 ha visto inoltre l'attivazione, grazie ad un contratto diretto, del servizio di trasporto a favore della Cooperativa sociale Serena, sia per quanto riguarda il Centro Socio Riabilitativo di San Martino che con riferimento alla Residenza anziani di via Boschetto. Il trasporto sociale può di certo rappresentare uno dei settori sui quali la Cooperativa potrà investire ulteriormente in futuro, come anche emerso nel corso degli incontri di settore, anche dal punto di vista di nuove opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Per quanto riguarda il settore legato **all'inserimento lavorativo**, ha visto la prosecuzione, anche se con dimensioni minori (a causa dell'interruzione della commessa da parte del Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara), dell'attività di ideazione grafica, di realizzazione di volantini, brochures e altri materiali di comunicazione, aggiornamento di siti web dinamici, con la collaborazione di una socia lavoratrice svantaggiata della Cooperativa. Su questo versante, grazie al Consorzio Impronte Sociali, si è ottenuta nel 2014 una nuova ed importante commessa attraverso affidamento diretto da parte di Azienda USL Ferrara. Inoltre, è proseguita anche l'attività di guardiania, svolta da una persona svantaggiata, presso i locali del CSV Ferrara, in occasione di riunioni o convegni serali o in orari di chiusura degli uffici. Da sottolineare inoltre, la prosecuzione nel 2014 della convenzione con il Servizio Sociale del Centro Servizi alla Persona - ASP di Ferrara, per l'attività di tutoraggio e accompagnamento educativo nei confronti di persone disabili e con svantaggio da avviare al lavoro, svolta da due operatori della Cooperativa all'interno del SIL – Servizio Inserimenti Lavorativi del Servizio Sociale di Ferrara. Nel 2014 è inoltre proseguita la convenzione per il servizio di ascolto e accompagnamento, con successiva ideazione e realizzazione di un giornale, svolta da una educatrice della Cooperativa a favore di persone ristrette all'interno della Casa Circondariale di Ferrara. E' infondata sottolineare negativamente l'interruzione, a fine 2014, dell'attività di

sbobinatura dei Consigli del Comune di Ferrara, a causa della scelta dell'Amministrazione comunale di Ferrara di non procedere alla proroga della convenzione già in atto, andando in questa maniera a provocare una situazione di crisi occupazionale per una socia svantaggiata e un socio lavoratore svantaggiato, per cui la Cooperativa ha dovuto ricorrere all'attivazione della Cassa integrazione in deroga.

Il Centro H – InformaHandicap, gestito dalla Associazione AIAS e dalla Cooperativa, attraverso una convenzione triennale con il Comune di Ferrara attiva per la triennalità 2013-2015, vede la presenza di tre operatori della Cooperativa assunti, di cui due part-time (dei quali uno svantaggiato) e uno a tempo pieno, vede tra i propri servizi quello di consulenza sui temi delle agevolazioni fiscali e contributi, la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, l'informazione attraverso il sito Internet costantemente aggiornato, la guida ai servizi del territorio per la disabilità, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede per informazioni, la prova di vita indipendente.

All'interno di tale panorama di attività, ha assunto una particolare importanza il servizio provinciale di primo livello del C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attivato su progetto regionale nel 2004 con l'obiettivo di fornire consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie e alle persone disabili e anziane per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, per la ricerca di ausili per la vita quotidiana.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta dal 31/03/2005 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. a130003, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali, categoria esercitata produzione e lavoro - gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo A e B).

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata a al Dott. Francesco Pietrogrande.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2014, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ed interpretata ed integrata dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è redatto in forma abbreviata, così come consente l'art. 2435-bis del codice civile.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- nella nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, sono state omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 dell'art. 2427 e dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427 bis; le indicazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio;
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile,

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- infine, gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e degli impegni non risultanti dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.) e sono stati osservati i principi di redazione (art. 2423-bis, C.C.).

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica e nella prospettiva della continuità aziendale cui fa riferimento il punto 1 dell'art. 2423-bis del codice civile;

- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati, previsti dall'art. 2426 C.C., non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e le voci del bilancio d'esercizio sono quindi perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 sono quelli descritti nel prosieguo.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 836.809.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Svalutazioni:

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014 836.809

Saldo al 1/12/2013 917.024

Variazioni -80.215

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi ovvero la casa famiglia e il fienile di Baura. Le suddette spese sono state distinte per anno di formazione, operazione necessaria in quanto le stesse sono state ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto di comodato in base al quale la cooperativa è titolata all'utilizzo del bene altrui.

Sono iscritti inoltre anche costi per software.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le voci delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Coefficienti ammortamento	
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2004	€ 244.106	1/18
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2005	€ 403.479	1/17
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2011.	€ 2.178	1/11
<i>Casa famiglia Baura</i>		
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2006	€ 111.037	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2008	€ 12.814	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2009	€ 453.394	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2010	€ 182.278	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2011	€ 81.774	1/19
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2012.	€ 5.199	1/18
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2013	€ 761	1/17
<i>Fienile di Baura</i>		
<i>Totale manutenzioni su beni di terzi costo storico</i>	€ 1.497.020	
Software	884	33.33%
Totale immob.immateriali	1.497.904	

Nel corso del 2007 non sono state fatte manutenzioni straordinarie sull'immobile sito in Baura di proprietà del Comune di Ferrara. Nel corso del 2014 non si sono sostenute spese incrementative sul fienile.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori, per complessivi euro 299.704

Nel corso del presente esercizio, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica".

Descrizione	Coefficienti di ammortamento	
-immobile strumentale la Villetta	€ 200.172	3%
- terreno/area	€ 47.785	
- attrezzatura da cucina	€ 14.206	15%
- macchine ufficio elettroniche	€ 42.935	20%
- mobili ufficio	€ 845	12%
- mobili e arredi	€ 57.562	15%
- mobili fienile	€ 7.575	15%
- costruzioni leggere	€ 2.200	10%
- cellulari	€ 1.583	20%
- biciclette	€ 59	25
- Attrezzatura varia e minuta	€ 32.660	15%
- Automezzi	€ 55.096	20%
- Autovetture	€ 25.365	25%
- impianti generici (citofono)	€ 322	25%
Costo storico	470.939	

Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Svalutazioni:

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si ricorda che presso il Notaio Magnani in data 04/09/2013 è avvenuto il rogito per l'acquisto in proprietà dell'immobile La villetta sito a Baura. Tale immobile è da ritenersi strumentale all'attività in quanto è utilizzato come casa-famiglia per gli utenti disabili.

Sempre nell'esercizio 2013, in riferimento al D.L. 223/2006, la cooperativa ha proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati scorporando il 20% corrispondente al terreno solo nel registro dei beni ammortizzabili, in quanto non obbligatorio effettuare la separazione anche a livello contabile.

Nell'esercizio appena chiuso, alla luce dei nuovi principi contabili OIC, nello specifico OIC n.16, si è effettuata la separazione degli importi di terreno e fabbricato, anche a livello contabile.

Pertanto l'importo iscritto in bilancio a titolo di terreno è pari ad euro 47.785 e quello a titolo di fabbricato è pari ad euro 200.172, comprensivo delle spese incrementative di euro 8.061 imputate in esercizi precedenti.

Si precisa che sull'importodel terreno non viene effettuato l'ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	299.704
Saldo al 31/12/2013	314.660
Variazioni	-14.956

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	3.784
---------------------	-------

Saldo al 31/12/2013	2.902
Variazioni	882

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative

- Impronte Sociali soc.coop.sociale, con sede in Ferrara, per euro 1.000
- Cooperativa Borgo Punta, con sede in Ferrara, per euro 52
- Cooperfidi s.c. con sede in Bologna, per euro 1.500

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Per le partecipazioni in società cooperative e consorzi, si precisa che la nostra cooperativa esprime un solo voto.

La cooperativa detiene inoltre una partecipazione nella società ASSICONF srl per euro 980.

Crediti verso altri

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 252.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazione.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 550.538.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 25.195.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Ai sensi dell'art. 2426, punto 9, la cooperativa ha rilevato rimanenze di magazzino per merci determinate al costo di acquisto. Trattasi di valore di merce acquistata per l'attività di e-commerce non ancora venduta.

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c., trattandosi di beni fungibili la valutazione è stata effettuata con metodo FIFO;

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 215.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	565	(350)	215
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	565	(350)	215

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione che corrisponde al loro valore nominale.

Tra i crediti si evidenziano euro 61.015 per contributi da incassare, euro 101.139 per fatture da emettere

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di euro 492.378.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	241.339	(26.381)	214.958
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231	(231)	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	221.793	55.626	277.419
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	463.363	29.015	492.378

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 57.945, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.482	(5.975)	51.507

Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.933	2.505	6.438
Totale disponibilità liquide	61.415	(3.470)	57.945

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscrittquote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, tale voce è composta da:

1. ratei attivi per €. 1.836 corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi
2. risconti attivi per €. 17.271 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Sono riferiti principalmente a costi per assicurazioni, tasse di circolazione e spese e commissioni bancarie di carattere finanziario

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	3.207	(1.371)	1.836
Altri risconti attivi	20.499	(3.228)	17.271
Totale ratei e risconti attivi	23.706	(4.599)	19.107

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l' esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	1.836		
Risconti attivi	17.271		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In particolare, si commentano le principali poste del patrimonio netto.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da n. 86 quote ed è pari ad euro 31.841.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari a 30%, e in euro pari a 185.522, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto. In particolare è iscritta la riserva indivisibile ai sensi art.12 legge 907/77 pari ad euro 373.344.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da una riserva facoltativa pari ad euro 3.760 e la riserva di trasformazione per euro - 1.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 635.813 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 40.709.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	31.466	-	375	-		31.841	

Riserva legale	175.401	-	10.121	-		185.522
Riserve statutarie	350.741	-	22.603	-		373.344
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	3.760	-	-	-		3.760
Varie altre riserve	1	-	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	3.761	-	-	(2)		3.759
Utile (perdita) dell'esercizio	33.735	33.735	-	-	41.347	41.347
Totale patrimonio netto	595.104	33.735	22.603	(2)	41.347	635.813

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva di trasformazione	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, nonché l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci che lo costituiscono, sono illustrate nel seguente prospetto, ai sensi del numero 7-bis dell'art. 2427, C.C. e nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	31.841	CAPITALE	
Riserva legale	185.522	UTILE	B
Riserve statutarie	373.344	UTILE	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	3.760	UTILE	B
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	3.759		

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste si patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci non cooperatori

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 110.677.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa che alcuni lavoratori hanno deciso di accantonare il proprio TFR al fondo di previdenza CooperLavoro.

Pertanto la quota di TFR accantonata nell'anno pari ad euro 42.981, è rimasta in azienda solo per euro 22.758, mentre è stata destinata al fondo di CooperLavoro per euro 20.223, di cui 15.247 già versati e 4.976 presenti in bilancio tra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro
subordinato

Valore di inizio esercizio	87.919
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.758
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	110.677

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 487.742.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	377.767	(80.237)	297.530	60.000
Debiti verso altri finanziatori	2.429	(2.071)	358	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	20.633	26.142	46.775	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	29.600	(1.826)	27.774	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.612	511	34.123	-
Altri debiti	106.926	(25.743)	81.183	-
Totale debiti	570.968	(83.226)	487.742	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 60.000 e trattasi di debiti verso banche per mutui.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Totale debiti
ITALIA	487.742
Totale	487.742

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 476.962.

/n particolare sono stati iscritti ratei passivi per un totale di euro 22.336 relativi a costi di competenza 2014 per ferie/premessi non ancora goduti, assicurazioni, interessi passivi mutui, lavoro occasionali e contributo associativi a Confcooperative.

Mentre sono stati iscritti risconti passivi per euro 316.165 su contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Ferrara di competenza di anni futuri per la ristrutturazione della casa Famiglia di Baura ed euro 138.462, sempre di competenza di anni futuri, concessi dalla Regione Emilia Romagna per la ristrutturazione del fienile di Baura.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.450	(2.115)	22.335
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	506.273	(51.646)	454.627
Totale ratei e risconti passivi	530.723	(53.761)	476.962

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	22.336		
Risconti passivi	56.649	216.172	181.806
Aggi su prestiti			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dai Conti d'Ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e/o dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e ammontano a euro 1.024.973.

La nostra cooperativa, come già ribadito, è una cooperativa sociale che svolge attività sia di tipo A che B, ai sensi della legge 381/91. Questo si evince anche dalla iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali, a cui la nostra cooperativa è iscritta sia nella sezione A che B, al n .4074/97 dal 22/05/1997.

Per una maggiore chiarezza di esposizione, l'attività della cooperativa viene così suddivisa:

RICAVI A1 TIPO A

Assistenza domiciliare	109.170
serv.accoglienza - retta Casa Famiglia	254.646
serv.accoglienza - retta Fienile	122.745
attività educativa	68.750
TOTALE TIPO A	555.311
RICAVI A1 TIPO B	
trasporto	211.434
ristorazione eventi e pasta	30.878
attività inserimento lavorativo fienile	147.936
centro h	54.680
varie	19.881
TOTALE TIPO B	469.663
TOTALE RICAVI A1	1.024.973

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene quando il relativo importo diviene certo; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di erogazione ed approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti.

Nel presente bilancio in questa voce sono stati iscritti euro 53.980 e corrispondono alla quota parte di contributi ricevuti negli anni passati dal Comune di Ferrara e dalla Regione Emilia Romagna per la ristrutturazione del fienile e della casa famiglia. Non essendo l'immobile di proprietà della cooperativa, ma detenuto sulla base di un contratto di comodato, la ripartizione negli anni del contributo è stata effettuata non in base alla vita utile dell'immobile, bensì in base alla durata del contratto, ovvero 20 anni a partire dall'esercizio 2006.

Tra i risconti passivi troviamo la quota parte dei contributi di competenza degli esercizi futuri.

Contributi c/esercizio

I contributi in conto esercizio, pari ad euro 261.661, sono costituiti da contributi ricevuti dal Comune e dalla Provincia di Ferrara.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.291.007.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Trattasi fundamentalmente di interessi passivi bancari e su finanziamenti, con relativi oneri.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nulla è stato iscritto nella sottovoce "Proventi da partecipazione".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte correnti:

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

La cooperativa non ha computato l'IRES, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

L'aliquota applicata per determinare l'IRAP è stata del 3,21% e l'importo ammonta ad euro 17.590.

Imposte differite e anticipate:

Nell'esercizio non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse

ad apposito fondo del passivo.

Nell'esercizio non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per RAP dell'esercizio iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. è pari ad euro 2.000.

Il revisore legale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Compensi agli amministratori

Non sono stati deliberati ed erogati compensi agli amministratori.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di altra società.

Azioni proprie e di società controllanti**Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Si precisa, inoltre, che le operazioni eseguite nel corso dell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene di ammontare significativo e sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Ciononostante, per migliore chiarezza, nel prospetto che segue diamo documentazione della prevalenza calcolata sul costo del lavoro dei soci.

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	608.838	67,57	533.484	66,13
Costo del lavoro di terzi non soci	292.250	32,43	273.271	33,87
Totale costo del lavoro	901.088	100,00	806.755	100,00

Ristorni

La cooperativa nel corso del 2014 non ha erogato ristorni.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha accettato la domanda n. 10 aspiranti soci e preso atto delle dimissioni di n.3 soci.

I soci al termine dell'esercizio sociale erano n. 86 ed hanno pertanto subito un incremento di n. 7 unità rispetto al 2013.

Il capitale sociale ha registrato un incremento di €. 375.

Nota Integrativa parte finale

Dop la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 41.347, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% al fondo di riserva ordinaria, indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 €. 12.404
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) €. 1.240
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77 €. 27.703

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Eleonora Mota